I.I.S.S.
Pietro Verri
Milano

# CITTADINANZA E COSTITUZIONE

## *Itinerari giuridici di base*

## 3. Lo Stato

Bernardina Serena Raffa

*foto di Serena Raffa*

CAPITOLO 3

# LO STATO

Lo Stato è un organismo complesso con fini generali. Lo Stato come insieme di organi che interagiscono tra loro, in base alle norme vigenti, è lo **Stato-apparato** (parlamento, governo, magistratura, ecc.).

Lo Stato è anche caratterizzato dalla presenza di milioni di donne e uomini che, oltre a una vita privata, entrano in relazione, creando o partecipando a gruppi in base a necessità materiali (le imprese che svolgono in modo individuale o collettivo - SpA, Srl, S.n.c., ecc.- attività economiche di produzione, scambio, distribuzione); a interessi sportivi (associazioni professioniste e non di nuoto, atletica, calcio); a interessi politici (partiti e movimenti); a tutela dei diritti dei lavoratori (sindacati); a una molteplicità di interessi sociali (a tutela dei diritti umani, come Amnesty International; o di lotta alle mafie, come Libera); o per uno stile di vita più ecosostenibile, come i gruppi di acquisto equo e solidale, o Lega Ambiente; culturali, come le migliaia di associazioni accomunate da tematiche comuni; o di volontariato. Questo è lo **Stato-comunità**.

Quale rapporto c’è tra Stato-apparato e Stato-comunità?

La risposta non è univoca, perché quanto più lo Stato è democratico tanto più sarà capace di accogliere le istanze provenienti dalla società civile (Stato-comunità), introducendo norme giuridiche che le realizzano e le garantiscono. E tuttavia non è cosi semplice, perché le istanze provenienti dalla società civile sono espressioni di interessi spesso confliggenti (basti pensare alle richieste dei movimenti ambientalisti che chiedono alle imprese radicali cambiamenti dei modi di produzione e gli interessi di molte imprese che vanno in direzione opposta, solo per citare un esempio tra i tanti).

E quindi? Innanzitutto occorre essere consapevoli dell'importanza di una conoscenza non superficiale dei problemi delle società complesse in cui viviamo, che ci consenta di agire e non di essere agiti, e della necessità di una partecipazione concreta nelle diverse realtà che ci troveremo a vivere, data l'impossibilità, a livello individuale, di ottenere cambiamenti sostanziali. Infatti, lo Stato-apparato, se democratico, cercherà, per preservarsi, di far proprie quelle istanze che hanno il maggior sostegno fattivo dei cittadini, trasformandole in leggi, decreti, regolamenti.

Se analizziamo il percorso per la conquista di importanti diritti civili, sociali, politici nel corso della storia del Novecento vedremo che sono il risultato dell'ampia partecipazione delle donne ai movimenti di emancipazione e di liberazione, delle lotte di massa della classe operaia, del protagonismo creativo dei movimenti giovanili e studenteschi.

Lo Stato è una costruzione storico-sociale che, pur formandosi in Occidente con la crisi del potere policentrico medievale e la nascita delle monarchie assolute nazionali tra il 1400 e il 1600, assume, solo dopo la rivoluzione francese, e l'affermazione dello Stato liberale, i caratteri tipici dello Stato moderno, ovvero quello di un apparato complesso, basato sulla divisione dei poteri, che si sottopone alla legge, tramite la Costituzione, ed esercita la sua sovranità originaria su un popolo stanziato su un territorio.

Il potere di uno Stato di imporre le proprie leggi, anche con il monopolio della forza, su tutti coloro (cittadini, stranieri, apolidi) che si trovano su quel territorio, delimitato da confini, indica la **sovranità** dello Stato.

Ma cosa si intende per forza? Se lo Stato obbligasse solo con la coercizione fisica al rispetto delle norme giuridiche troverebbe una progressiva opposizione dei cittadini che ne decreterebbero nel tempo la sua fine, anche nel caso di regimi dittatoriali.

La vera forza dello Stato, più che sulla coercizione o la violenza repressiva, si basa sulla condivisione delle norme e sul consenso più o meno spontaneo (su questo aspetto il discorso è complesso, perché occorrerebbe riflettere sul ruolo della propaganda, l'uso dei media e delle istituzioni educative utilizzati per la formazione del consenso stesso). Solo lo Stato inoltre prevede che la trasgressione delle norme sia accompagnata da **sanzioni** civili, penali, amministrative che colpiscono coloro che non le rispettano.

La sovranità dello Stato nelle democrazie costituzionali del secondo Novecento trova ampi limiti sul piano interno e sul piano esterno.

Limitazioni della sovranità sul piano esterno

Gli Stati sono per motivi storici, geografici, economici, politici in relazioni reciproche che vengono formalizzate in trattati, patti, convenzioni.

Tali accordi, che sono alla base del diritto internazionale, limitano la sovranità dello Stato, le cui norme nazionali non regoleranno in molti casi, per il principio di competenza, quella specifica materia. È interessante, come esempio, quanto accaduto in Italia, nell'estate del 2019, sul "caso Sea Watch", indipendentemente dalle nostre antipatie o simpatie personali per il ministro dell'interno di allora, o per la comandante della nave Sea Watch 3, impegnata in operazioni di salvataggio di migranti naufragati nel Mediterraneo, Carola Rackete.

Il giudice per le indagini preliminari del tribunale competente ha liberato la comandante della Sea Watch 3 perché, sul caso in questione, le normative internazionali, cui l'Italia aderisce avendole ratificate, prevalgono su de- creti e leggi interne, come peraltro affermato dalle Nazioni Unite in una lettera inviata all'Italia, in cui si ricorda che il rispetto del diritto alla vita e il principio di non respingimento sono previsti dai trattati internazionali. Nel caso in questione, si applicano importanti norme internazionali (Convenzione Solas di Londra, 1974; Convenzione Sar, adottata nel 1979 ad Amburgo). In particolare, il tribunale ha esplicitamente fatto riferimento all'art. 98 della Convenzione sul diritto del mare di Montego Bay, che impone al comandante di una nave di recarsi più velocemente possibile dove vi sono persone in mare, prestare soccorso e assistenza a chiunque si trovi in pericolo, e adoperarsi per portarle in tempi rapidi in un porto sicuro. Inoltre, se la comandante della Sea Watch non avesse portato le persone salvate a terra, sarebbe stata penalmente perseguibile in base all'art. 1158 del Codice della Navigazione, che rafforza gli obblighi imposti dal diritto internazionale.

La stessa Costituzione italiana prevede che le norme che regolano in modo consuetudinario i rapporti tra stati si trasformino in diritto interno (art.10), e che vi sia una rinuncia della propria sovranità nei casi in cui il nostro paese aderisca a organizzazioni che hanno come scopo "la pace e la giustizia tra le nazioni", in condizioni di reciprocità, come l'ONU o l'Unione Europea.

La limitazione sul piano esterno, con l'adesione all'Unione Europea, organismo sovranazionale, assume una particolare importanza perché le norme europee (regolamenti UE) entrano automaticamente nel nostro ordinamento giuridico, modificandolo. Altre norme europee come le direttive devono invece essere recepite entro un determinato periodo di tempo dai parlamenti nazionali, al fine di armonizzare le singole legislazioni nel processo di costruzione di una casa comune.

Limitazioni della sovranità sul piano interno

La dissoluzione degli stati assoluti e la formazione degli stati liberali, dopo le rivoluzioni borghesi tra fine Settecento e Ottocento in Europa, introduce il principio per cui lo stesso Stato è soggetto alla legge (stato di diritto), attua la divisione dei poteri (legislativo, esecutivo, giurisdizionale) affidandoli ad organi diversi (parlamento, governo, magistratura) e si dà una Costituzione che, per la prima volta, ne

limita i poteri nei confronti dei cittadini.

Se analizziamo il secondo comma dell'art.1 della Costituzione italiana ("la sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione"), individuiamo ulteriori elementi di limitazione della sovranità sul piano interno, derivanti dall'introduzione del suffragio universale e dalle altre forme di partecipazione diretta e indiretta alla vita politica. La stessa sovranità popolare non è assoluta ma limitata dalla Costituzione e dalle leggi che ne derivano.

Tutti gli organi dello Stato derivano la loro legittimità direttamente o indirettamente da libere scelte dei cittadini; e le Costituzioni ne definiscono poteri, funzioni, limiti.

# Postfazione

*foto Serena Raffa*

*Già solo leggendo le prime parole della Costituzione, ci si rende conto di quale tipo di società avessero in mente i Costituenti e di che cosa intendessero per essere cittadini dell'Italia repubblicana. La constatazione di quanto siamo lontani da quel modello è ovvia. Ma a che cosa porta? A dire che esso è un'illusione o un ideale? Se è un'illusione, si tratta solo di parole scritte sulla carta. Se si tratta di un'ideale, è una bussola per orientare la nostra azione di cittadini."* (Gustavo Zagrebelsky)

Ho realizzato questo breve testo per fornire, per quanto possibile sinteticamente, alcuni strumenti giuridici di base per chi non studia diritto nel proprio percorso scolastico. Chiedo ai giuristi comprensione per le eccessive semplificazioni, errori e mancanze del mio lavoro.

La sillabazione nel formato e.pub non sempre è corretta, a causa del tempo che sarebbe stato necessario per apportare le modifiche che il programma utilizzato per questo lavoro richiederebbe. Nel formato .pdf è invece corretta.

Le foto presenti in questo testo, copertina compresa, sono quasi tutte fatte da me, a parte quella gentilmente concessa da Chiara Sicorello, della classe Quinta B Afm.

Altre immagini sono tratte da siti istituzionali, cui si riferiscono, dal sito dell'ANPI e da quotidiani. Le clipart sono di pubblico dominio. Questo testo ha solo fini didattici interni all'Istituto, senza alcun scopo di lucro, per cui eventuali richieste di rimozione, se qualcuno si ritiene leso nel diritto di copyright, saranno prontamente accolte.

---

Questo lavoro è dedicato alle ragazze e ai ragazzi che non indifferenti a ciò che li circonda si impegnano contro tutte le forme di discriminazione e per la cura dei beni comuni al fine di rendere più abitabile il nostro mondo.

Bernardina Serena Raffa, Milano, dicembre 2019

*SITI E TESTI CONSIGLIATI*

*foto Serena Raffa*

Per chi è interessato ad approfondire argomenti specifici anche dopo il percorso scolastico consiglio i seguenti siti:

*http://scuoladicittadinanzaeuropea.it*

*https://www.internazionale.it https://cild.eu*

*https://www.abuondiritto.it*

*https://www.asgi.it*

*https://www.unhcr.it*

*https://www.osservatoriodiritti.it http://www.universitadelledonne.it*

*https://www.casadonnemilano.it https://www.direcontrolaviolenza.it*

*https://nonunadimeno.wordpress.com https://www.echr.coe.int/Pages/home.aspx?p=applicants/ita&c=*

*https://www.articolo21.org*

*https://www.legambiente.it https://www.greenpeace.org/global/*

*http://sbilanciamoci.info https://www.amnesty.it*

*https://www.oxfamitalia.org https://valori.it http://www.libera.it*

Letture consigliate:

Costituzione italiana

I libri di Stefano Rodotà, in particolare: *Il diritto di avere diritti*, RomaBari, Laterza, 2012. L*a rivoluzione della dignità*, La scuola di Pitagora, 2013.

*Il mondo nella rete. Quali i diritti, quali i vincoli*, Laterza, 2014. *Solidarietà. Un'utopia necessaria.*, Laterza, 2014.

*Diritto e giustizia: interroghiamo la Costituzione, introduzione di Franco Ro berti*, La scuola di Pitagora, 2015

*Vivere la democrazia*, Laterza, 2018.
Luigi Ferrajoli *Manifesto per l'uguaglianza*, Feltrinelli, 2019
I testi di Gustavo Zagrebelsky, in particolare: *Diritti per forza, Mai più senza maestri*, Il Mulino, 2019*; Il Diritto mite. Legge, Diritti, Giustizia*, Einaudi, 1992; *Diritto allo specchio*, Einaudi, 2018; *Il legno storto della giustizia (con Gherardo Colombo)*,Garzanti, 2017.
I testi di Norberto Bobbio, tra cui: *L'età dei diritti*, Einaudi, 1990; *Eguaglianza e Libertà* , Einaudi, 1995

I testi di Vandana Shiva, in particolare: *Monocolture della mente. Biodiversità, biotecnologie e agricoltura*, BollatiBoringhieri, 1995; *Il pianeta di tutti. Come il capitalismo ha colonizzato la terra*, Feltrinelli, 2019; *Il bene comune della terra*, Feltrinelli, 2015

UNHCR, *Anche Superman era un rifugiato*, Il battello a vapore, 2018 Wu Ming- *La macchina del vento* - Einaudi, 2019